

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.E.M. Abbiategrosso, Mestre, Saluzzo, Varese - « Fior di Rocca » Milano - Sci Club « Penna Nera » Milano - Sezione Rocciatori Lodi - Gruppo Amici della Montagna Milano - C.A.M. Milano - S.A.P. Padova - Gruppo Esc. Livornesi

L'OSCARIONE

Anno XVIII - N. 17
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
1 SETTEMBRE 1948
Una copia L. 20
(Arretrati L. 30)
In vendita via Meravigli 14 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 400 - (Estero il doppio) Sostenitore L. 1000 - Benemerito L. 2000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno (C. C. post. 3-17797)

Direzione e Amministrazione: Milano - Via Plinio, 70
Recapito centrale per versamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Meravigli, 14 - Negozio Edoardo Colombo

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 30 per m/m di altezza, larghezza L. 12 per parola. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Telefono 12.455) e Agenzia di Città, Laigo, Santa Margherita (Telefono 13.463)

Prime ascensioni

Pic della Brenva

Parete S. O.
L'ing. Piero Ghiglione con la guida Arturo Ottor ha aperto al primo dello scorso anno una nuova via sulla grande parete sud-ovest del Pic della Brenva (m. 3511).

orientata direttamente alla vetta. Le rocce, pur non essendo difficili, sono scarse di appigli. La pendenza è alquanto forte. Si attraversa in salita su cengia obliqua e ripida con roccia ricoperta da ghiaccio (4 chiodi). L'uscita dalla difficile cengia porta sotto la gran placca terminale con pendenza di circa 80 gradi. Il primo tratto è su rocce instabili, poi si supera direttamente la placca nel centro (1° chiodo). L'arrampicata è libera, molto esposta e diretta. All'uscita, strapiombante, venne lasciato un chiodo.

bra (Pale del Kerle - Piccole Dolomiti vicentine). Eccone la relazione tecnica stesa dai salitori:
Il Vajo di accesso, provenendo da Campogrosso, precede immediatamente quello della Trappola. Ore 1.45 da Campogrosso. Lo si risale. Inizialmente è largo e facile. Dopo circa un'ora di salita si trasforma in un altissimo e stretto cammino sbarrato in più punti da alcuni massi incastrati. Si piega subito a d'risalendo una breve costola erpessa; si attraversa un breve tratto barancioso e si entra nel laterale Vajo di destra per il quale si prosegue la salita mantenendosi; ad ogni biforcazione sul ramo di destra.

Torriente Agnoli

Direttissima alla Parete S.
Il 1° agosto u. s. i giovani Gianni Dall'Asta e Piero Rossi, entrambi del C.A.I. Belluno, hanno scalato la parete meridionale del Torriente Agnoli, nel Gruppo dello Schiara, aprendovi una nuova via direttissima.
La parete è alta circa 350 metri ed ha offerto, nel tratto superiore, serie difficoltà. La scalata venne compiuta in 6 ore dall'attacco. Si tratta contemporaneamente della terza ascensione assoluta del Torriente.

Quando i due erano poco oltre la metà della scalata e ancora si presentava dubbia l'uscita in vetta, un sasso feriva l'Ottor, rompendogli alcuni denti e spaccandogli le labbra, mentre una pietra e poi un pezzo di ghiaccio colpivano l'ing. Ghiglione, per fortuna senza conseguenze spiacevoli. Anche il maltempo ha ostacolato l'impresa.

Si ferma sotto la vetta e con appoggio su colatoio di ghiaccio si tocca la sommità. Ore 5 dall'attacco. Salita divertente su roccia ottima con difficoltà di 4° e passaggi di 5° grado.

All'attacco della parete, sito proprio alla base dell'affilato spigolo est del Campanile del Kerle, si perviene dopo 2.30-3 ore dal sentiero di Campogrosso. Ometto di sassi. Si tratta per una quarantina di metri superando un salto non molto difficile - sul canale che scende dalla forcella tra il Campanile del Kerle e la Pala del Tre Compagni. Si piega quindi sulla parete di destra per i cammini aperti e su roccia si perviene dopo un altro centinaio di metri sulla Parete Est della Pala. Si scende leggermente attraversando a destra e per una delicata passaggio franoso ed esposto si esce sulla cresta sottile che unisce la Guglia Obra alla Pala. Ancora pochi metri su roccia buona e si tocca la vetta. Ore 1.30 dall'attacco. Sulla vetta otto metri di sassi. Sotto il primo biglietto con le firme.

Difficoltà incontrate III grado (la salita in parete è stata fatta sotto la pioggia). Altezza della parete m. 150; dell'intera ascensione m. 700 dal sentiero. Tempo complessivamente impiegato dalla partenza al ritorno a Campogrosso ore 14.

SI BENEDICE UN VESSILLO DEL C.A.I.



Nella suggestiva cornice di Monte Santo di Lussari, l'8 agosto è stato inaugurato e benedetto il vessillo della nuova Sezione sci-alpinistica « Cormontium » del C.A.I. di Cormons (Gorizia). Al piedi della grande croce erano posti i segni simbolici dell'Alpinismo: croce, chiodi, piccozza. Il sacerdote, aprendo la cerimonia, ha così parlato:
« Questo vessillo, offerto dal più giovane socio della « Cormontium », è il simbolo della purità nell'azione sci-alpinistica e agonistica. Rappresenta esso la sintesi attiva dell'alpinismo nelle nostre ascese nel regno del candore immacolato d'alta quota, ove lo spirito è vicino a Dio, autore di queste supreme bellezze. Vi accompagna Lui con la sua benedizione, vi dona la gioia della conquista, vi faccia amare sempre più i suoi monti, perché dopo l'entusiasmo del contatto con l'immensità della montagna, possiate ritornare migliori tra gli uomini ». Dopo la benedizione, il Presidente della nuova Sezione si è intrattenuto sul significato del vessillo, di cui « Excelsior » è il motto, e sull'unificazione spirituale che l'amore ai monti, sia rocciosi che in veste invernale, compie fra gli uomini. Una nuova Sezione del C.A.I. è così nata sulla verde cima del monte, ai piedi dell'alta e vecchia croce che porta sul fusto i segni evidenti del tempo e dei pellegrini, ad aumentare la grande famiglia del Club Alpino Italiano.

Il mondo alpinistico in lutto per la morte di TITA PIAZ

Il funesto banale incidente

La prima notizia l'abbiamo avuta nel pomeriggio del 6 agosto, da un laconico telegramma inviato dal signor Tanesini da Bolzano e spedito nella mattinata: « Tita Piazz morto incidente ciclistico ». Un attimo di sgobigliamento e quasi di incredulità, soprattutto per la causa della disgrazia - incidente ciclistico -. Ma nella notte, il ferale annuncio era confermato nelle redazioni dei quotidiani milanesi e il giorno dopo appariva nei suoi particolari su tutte le edizioni. Nel tardo pomeriggio del 5 agosto Tita Piazz scendeva da Ferra di Sopra, in bicicletta quando, in prossimità della propria casa, si videva di fronte un camion fermo. Egli tentava con una sterzata brusca di evitare la macchina, ma il velocipede lo portava ad urtare violentemente contro il muro della casa e sbalzava di sella. Egli poté al momento rialzarsi e trascinarsi nella casa, aiutato dai soprappiù. Mezz'ora più tardi, però, si accasciava improvvisamente. Visitato da un medico, questi ne consigliava il trasporto immediato a Bolzano, ove però il mattino dopo il povero Tita decedeva senza riprendere conoscenza.

Questo il nudo fatto di cronaca. Tita Piazz era prossimo a compiere il sessantunesimo compleanno, essendo nato il 13 ottobre 1879, a Ferra di Fassa. E in questi giorni si erano compiuti i 50 anni del suo straordinario alpinismo, poiché fu nell'estate del 1898 che esordì sulla Torre di Winkler e giunse a quella sempre riferita la storia della sua eccezionale vita di alpinista. La prima espressione pubblica del dolore suscitato dalla sua scomparsa si è avuta il giorno dopo la disgrazia, con il seguente manifesto della Sezione C.A.I.-S.A.T. di Predazzo:
« Alpinisti! Amici della montagna! Tita Piazz non è più. Non la montagna, ma un banale incidente ha spento l'esistenza ancor virile dell'uomo che aveva dedicato all'alpinismo le sue più belle virtù. Ritogliamo un pensiero reverente alla sua memoria ».

Deliberazione dell'ultimo Consiglio del C.A.I. Estremo vale

Il Consiglio centrale del C.A.I. si è riunito l'ultima volta a Genova il 20 giugno scorso. Erano presenti il Presidente generale Figari, i vicepresidenti Mezzatesta e Negri, il Segretario Bozzoli Parascchi, il vice segretario Saglio, i consiglieri Bertarelli, Bertoglio, Bianco, Brazzelli, Bressy, Buscaglione, Cecioni, Ferreri, Mombelli, Morandini, Perolari, Pinotti, Schenk e Vallejana, i revisori dei conti Zanoni, Baracchini e Materazzo, il Tesoriere Saracco; invitato il Direttore generale Boffa. Avevano giustificato l'assenza Apolloni, Bogani, Chersi, Credaro, De Montemayor, Galanti, Maritano, Foggi e Guasti.

Dopo le estreme onoranze alla salma si sono svolte la domenica 8 agosto, nel pomeriggio, l'accompagnamento all'ultima dimora nel piccolo cimitero di S. Giovanni in Val di Fassa, e l'assunto l'aspetto di un pellegrinaggio importante, in terminabile. Più che di terra, la salma è stata letteralmente ricoperta di fiori, che cento e cento amici avevano raccolto, nella giornata, sui prati, nei boschi e sulle rocce vicine e lontane. Tita Piazz riposa ora ai piedi della chiesetta di S. Giovanni, il cui aguzzo campanile si staglia nello spazio, quasi a fondersi nella salma, recata successivamente dal Catafalco sovrastante. Ma questa è solo la prima dimora ultraterrena di Tita; la seconda saranno le rocce del Vajolot dove, per volontà testamentaria, la salma verrà traslata.

Considerata la stagione sfavorevolissima, le due salite, molto seguite, specialmente la seconda, dalle guide svizzere, devono ritenersi entrambe degne di rilievo.

Guglia Obra

Parete S. E.
Il 15 luglio scorso la cordata Francesconi Sergio-Francesconi Franco (entrambi del C.A.I. Vicenza), ha compiuto la prima ascensione per la parete sud-est della Guglia Obra.

La quota per turno settimanale comprendente alloggio, vitto, servizi e tasse, è fissata in L. 6700 soci del C.A.I., L. 7400 non soci. Iscrizioni da inviarsi al C.A.I. Omegna o presso il recapito in Piazza Beltrami 7 (Alberti) con un anticipo di L. 1000.

Al Rifugio Borgosesia alle Alpi di Mera (m. 1500) in Valsesia, della Sezione C.A.I. Borgosesia, si fanno turni settimanali di « Vacanze estive » a L. 8750 pensione completa (vitto, alloggio, luce e lenzuola) fino a 60 corrente. Per informazioni e programma dettagliato rivolgersi al Bar Silmo - Piazza Mazzini, Borgosesia (Vercelli).

Punta Furggen

Sperone sud-ovest
In uno dei primi giorni di agosto il dott. Gino Gandolfo, guida del C.A.I. e gerente del Rifugio al Theodulo, ha compiuto con Alfonso Caracciolo e dott. Mario Serantoni (entrambi del C.A.I. Roma), la prima salita allo sperone sud-ovest della Punta Furggen, nel Gruppo del Cervino.

L'attacco è individuabile dalla zona del Plan Maison. Il primo tratto molto pericoloso per la caduta di sassi, la roccia ripida, ma abbastanza buona. Si supera l'erta bastionata iniziale (2 chiodi), fino a una cengia orizzontale. Si riprende per rocce meno difficili, ma mal sicure fino alla zona innervata che si supera direttamente per canali sino all'ultimo salto. Difficoltà per la roccia instabile e ripida (2 chiodi). Passaggio con diedro (1 chiodo) terminante sotto la vetta, sulla quale si esce direttamente sotto all'ometto. Dall'attacco ore 4.

La quota per turno settimanale comprendente alloggio, vitto, servizi e tasse, è fissata in L. 6700 soci del C.A.I., L. 7400 non soci. Iscrizioni da inviarsi al C.A.I. Omegna o presso il recapito in Piazza Beltrami 7 (Alberti) con un anticipo di L. 1000.

Al Rifugio Borgosesia alle Alpi di Mera (m. 1500) in Valsesia, della Sezione C.A.I. Borgosesia, si fanno turni settimanali di « Vacanze estive » a L. 8750 pensione completa (vitto, alloggio, luce e lenzuola) fino a 60 corrente. Per informazioni e programma dettagliato rivolgersi al Bar Silmo - Piazza Mazzini, Borgosesia (Vercelli).

Piccolo Cervino

Parete nord-est
Lo stesso Gandolfo, insieme con l'altra guida di Cervinia, Bruno Bich, ha pure compiuto la prima ascensione della Parete N. E. del Piccolo Cervino (m. 3886).

La quota per turno settimanale comprendente alloggio, vitto, servizi e tasse, è fissata in L. 6700 soci del C.A.I., L. 7400 non soci. Iscrizioni da inviarsi al C.A.I. Omegna o presso il recapito in Piazza Beltrami 7 (Alberti) con un anticipo di L. 1000.

Al Rifugio Borgosesia alle Alpi di Mera (m. 1500) in Valsesia, della Sezione C.A.I. Borgosesia, si fanno turni settimanali di « Vacanze estive » a L. 8750 pensione completa (vitto, alloggio, luce e lenzuola) fino a 60 corrente. Per informazioni e programma dettagliato rivolgersi al Bar Silmo - Piazza Mazzini, Borgosesia (Vercelli).

Al Rifugio Borgosesia alle Alpi di Mera (m. 1500) in Valsesia, della Sezione C.A.I. Borgosesia, si fanno turni settimanali di « Vacanze estive » a L. 8750 pensione completa (vitto, alloggio, luce e lenzuola) fino a 60 corrente. Per informazioni e programma dettagliato rivolgersi al Bar Silmo - Piazza Mazzini, Borgosesia (Vercelli).

All'Alpe Solcio il terzo Rifugio della Sezione di Gallarate



Ad accrescere la ricca collana di Rifugi che la Sezione del C.A.I. di Bergamo ha eretto nelle zone più suggestive delle Prealpi Bergamasche, sigillate Rifugio-albergo del Ferragosto e concedere il lusso di qualche numero a sei pagine durante l'annata, pubblicata « Ossigeno » permettendoci...

Un altro nuovo Rifugio del C. A. I. Bergamo

Ad accrescere la ricca collana di Rifugi che la Sezione del C.A.I. di Bergamo ha eretto nelle zone più suggestive delle Prealpi Bergamasche, sigillate Rifugio-albergo del Ferragosto e concedere il lusso di qualche numero a sei pagine durante l'annata, pubblicata « Ossigeno » permettendoci...

Benedetta sul Vioz la più alta chiesetta d'Europa

Domenica 8 agosto la più alta chiesetta d'Europa, edificata per iniziativa dell'Opera misericordie di Cervino sul Monte Vioz (m. 3535), è stata benedetta alla presenza di circa 300 alpinisti convenuti da ogni parte del Trentino e da molte città dell'Italia settentrionale. Alle 10, sotto l'imperverabile di un cielo frizzante, Mons. Angelo Grassi, fra la commovente benedizione alla Chiesetta. Poi, sul più alto altare d'Europa, ornato dai fiori della montagna, è stata celebrata la S. Messa, accompagnata in cantate da cantanti alpini. Al Vangelo, Mons. Grassi ha pronunciato brevi parole d'occasione, ricordando tutti i caduti della guerra, a cui la chiesetta è dedicata.

La quota per turno settimanale comprendente alloggio, vitto, servizi e tasse, è fissata in L. 6700 soci del C.A.I., L. 7400 non soci. Iscrizioni da inviarsi al C.A.I. Omegna o presso il recapito in Piazza Beltrami 7 (Alberti) con un anticipo di L. 1000.

La quota per turno settimanale comprendente alloggio, vitto, servizi e tasse, è fissata in L. 6700 soci del C.A.I., L. 7400 non soci. Iscrizioni da inviarsi al C.A.I. Omegna o presso il recapito in Piazza Beltrami 7 (Alberti) con un anticipo di L. 1000.

La quota per turno settimanale comprendente alloggio, vitto, servizi e tasse, è fissata in L. 6700 soci del C.A.I., L. 7400 non soci. Iscrizioni da inviarsi al C.A.I. Omegna o presso il recapito in Piazza Beltrami 7 (Alberti) con un anticipo di L. 1000.

La quota per turno settimanale comprendente alloggio, vitto, servizi e tasse, è fissata in L. 6700 soci del C.A.I., L. 7400 non soci. Iscrizioni da inviarsi al C.A.I. Omegna o presso il recapito in Piazza Beltrami 7 (Alberti) con un anticipo di L. 1000.

La quota per turno settimanale comprendente alloggio, vitto, servizi e tasse, è fissata in L. 6700 soci del C.A.I., L. 7400 non soci. Iscrizioni da inviarsi al C.A.I. Omegna o presso il recapito in Piazza Beltrami 7 (Alberti) con un anticipo di L. 1000.

La quota per turno settimanale comprendente alloggio, vitto, servizi e tasse, è fissata in L. 6700 soci del C.A.I., L. 7400 non soci. Iscrizioni da inviarsi al C.A.I. Omegna o presso il recapito in Piazza Beltrami 7 (Alberti) con un anticipo di L. 1000.

La quota per turno settimanale comprendente alloggio, vitto, servizi e tasse, è fissata in L. 6700 soci del C.A.I., L. 7400 non soci. Iscrizioni da inviarsi al C.A.I. Omegna o presso il recapito in Piazza Beltrami 7 (Alberti) con un anticipo di L. 1000.

La quota per turno settimanale comprendente alloggio, vitto, servizi e tasse, è fissata in L. 6700 soci del C.A.I., L. 7400 non soci. Iscrizioni da inviarsi al C.A.I. Omegna o presso il recapito in Piazza Beltrami 7 (Alberti) con un anticipo di L. 1000.

IL FRANCOBOLLO PER LA RISPOSTA

Stante il forte aumento delle spese postali e le continue domande di informazioni varie, si pregano tutti coloro che a tale scopo si rivolgono a noi o comunque ci scrivessero richiedendo risposta di unire L. 30 in francobolli, a parziale rimborso delle spese relative.

l'Assemblea della F.I.S.I. al 10 Settembre

La F.I.S.I. comunica che la 3ª Assemblea generale ordinaria delle Società sue affiliate per il 1948 è convocata a Madonna di Campiglio presso l'Albergo Savoia Neumann nei giorni 10-11-12 settembre corrente, anziché dal 27 al 29 agosto, come precedentemente annunciato.

Convegno interregionale al Passo della Fococaccia

Allo scopo di contribuire alla conoscenza e alla valorizzazione delle Alpi Apuane, la Sezione di Livorno del C.A.I. indice per domenica 12 corr. un Convegno al Passo della Fococaccia (m. 1.670). Alla manifestazione parteciperanno numerose rappresentanze delle Sezioni toscane del C.A.I. Alle ore 16, dopo il raduno, avrà luogo a Resceto la riunione dei dirigenti le Sezioni suddette, che dovranno discutere la questione del Rifugio e dei servizi delle Alpi Apuane.

VACANZE anche in Settembre

Le « Vacanze settimanali in alta Valsesia » presso il Rifugio Campello Monti della Sezione C.A.I. Omegna, ai quali possono partecipare anche non soci del C.A.I., continueranno fino al 13 corrente. La quota per turno settimanale comprendente alloggio, vitto, servizi e tasse, è fissata in L. 6700 soci del C.A.I., L. 7400 non soci. Iscrizioni da inviarsi al C.A.I. Omegna o presso il recapito in Piazza Beltrami 7 (Alberti) con un anticipo di L. 1000.

Al nostri corrispondenti

Moltissimo materiale per la pubblicazione si è accumulato in Redazione durante questo mese. Evidentemente le vacanze non sono completamente tali per gran parte dei nostri corrispondenti e lettori, se hanno scritto tanto. O meglio gli avvenimenti piccoli e grandi si susseguono ormai con tale frequenza nel campo alpinistico, che è difficile seguirli con diligenza, a meno di trasformare « Lo Scario » in un « Almanacco ».

Al nostri corrispondenti

Moltissimo materiale per la pubblicazione si è accumulato in Redazione durante questo mese. Evidentemente le vacanze non sono completamente tali per gran parte dei nostri corrispondenti e lettori, se hanno scritto tanto. O meglio gli avvenimenti piccoli e grandi si susseguono ormai con tale frequenza nel campo alpinistico, che è difficile seguirli con diligenza, a meno di trasformare « Lo Scario » in un « Almanacco ».

Al nostri corrispondenti

Moltissimo materiale per la pubblicazione si è accumulato in Redazione durante questo mese. Evidentemente le vacanze non sono completamente tali per gran parte dei nostri corrispondenti e lettori, se hanno scritto tanto. O meglio gli avvenimenti piccoli e grandi si susseguono ormai con tale frequenza nel campo alpinistico, che è difficile seguirli con diligenza, a meno di trasformare « Lo Scario » in un « Almanacco ».

MICROCAMERA FOTOGRAFICA 18 x 24

L'ideale per il turista

Un prodotto di alta classe

Mirino a semaforo - telemetro incorporato - obiettivi intercambiabili - dimensioni 100 x 52 x 36 mm. - peso gr. 350

RISERVATA LA VENDITA AGLI OTTICI ED AGLI SPECIALISTI DI ARTICOLI FOTOGRAFICI

DUCATI foto

VACANZE anche in Settembre

Le « Vacanze settimanali in alta Valsesia » presso il Rifugio Campello Monti della Sezione C.A.I. Omegna, ai quali possono partecipare anche non soci del C.A.I., continueranno fino al 13 corrente. La quota per turno settimanale comprendente alloggio, vitto, servizi e tasse, è fissata in L. 6700 soci del C.A.I., L. 7400 non soci. Iscrizioni da inviarsi al C.A.I. Omegna o presso il recapito in Piazza Beltrami 7 (Alberti) con un anticipo di L. 1000.

Al Rifugio Borgosesia alle Alpi di Mera (m. 1500) in Valsesia, della Sezione C.A.I. Borgosesia, si fanno turni settimanali di « Vacanze estive » a L. 8750 pensione completa (vitto, alloggio, luce e lenzuola) fino a 60 corrente. Per informazioni e programma dettagliato rivolgersi al Bar Silmo - Piazza Mazzini, Borgosesia (Vercelli).

25-28 SETTEMBRE 1948

Congresso Nazionale del C.A.I. - Roma

GITE AL MONTE TERMINILLO (m. 2213)
GROTTA DI PASTENA
PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO
GRAN SASSO D'ITALIA (m. 2914)

RIDUZIONI FERROVIARIE
Programmi presso le Sezioni del C.A.I.
Inform. presso la Sezione di Roma, Via Gregoriana 34

SUOLE BREVETTATE CUOIACEE

GARANTITE 3 ANNI

VISGOMMA S.P.A.

LAVORAZIONE DELLA GOMMA ED AFFINI

FINO MORNASCO (Como)
Telefono 65.05 - Telegrammi: Visgomma - Fino Mornasco

Ambiente internazionale all'Attendimento di Valpudra

Colui che fosse transitato, in uno dei giorni di agosto dal Plan di Valpudra, si sarà certamente chiesto a quale ente internazionale appartenesse quella vasta e ordinata tendopoli che ne occupava tutta la conca prativa. Dall'alto pinnone, insegna di ciò che stava sotto, sventolavano infatti le bandiere di tre Nazioni: oltre al tricolore italiano, al posto d'onore, la croce bianca in campo rosso della Repubblica elvetica e, last not least, l'emblema della terra d'Albione, formavano un vivace e multicolore paesaggio. E l'insolita apparenza non ha solo meravigliato il visitante ignaro, ma tutti gli iscritti che man mano arrivavano da ogni parte d'Italia all'Attendimento «A. Mantovani», che l'organizzazione internazionale altro non era che la tradizionale manifestazione estiva del C.A.I. Milano. E la partecipazione di alpinisti stranieri (per amore statistico precisiamo: una quindicina di svizzeri e due inglesi, fra cui uno scozzese) è stata appunto la caratteristica di questa 23.a edizione del «Mantovani». Percentuale modesta se confrontata coi 440 partecipanti complessivi ai 6 turni, ma significativa perché segna la ripresa di un afflusso che si auguriamo vada incrementandosi negli anni venturi. Ripresa immancabile se il seme rappresentato dall'entusiasmo di questi primi graditi ospiti darà i suoi frutti. Entusiasmo concreto nella richiesta di prolungare il soggiorno oltre il turno stabilito, ciò che la Direzione del campo ha prontamente accolto, e nella promessa di ritornare l'anno venturo in quel qualsiasi posto in cui le tende si accamperanno. E non parliamo delle lodi per il trattamento avuto e per la bontà dell'organizzazione. I «nostri», incontentabili per abito mentale, non avevano finora un punto di riferimento nei loro giudizi. Questo elemento straniero all'organizzazione dovrebbe ora moderare quegli appunti che per caso fossero ancora in petto a qualcuno. Non foss'altro, per rimemorare quei cirenei che si sono assunti l'ingrato compito di collaborare alla buona riuscita dell'Attendimento, di sistemarlo e abbellirlo il meglio possibile (quest'anno, oltre a 18 tende nuove che hanno potuto essere rizzate esclusivamente per merito e gentile concessione della Ditta Motetti, c'era perfino la luce elettrica indispensabile nelle tende grandi). Questi nostri soci avrebbero diritto a un certo riconoscimento morale.

La presenza e Valpudra di un buon nucleo di istruttori della scuola nazionale d'alta montagna «A. Parravicini» e della «Val Rosandra», ha servito a tonificare l'attività alpinistica degli attendenti. Infatti gli istruttori si sono prestati di buon grado ad accompagnare in gita i partecipanti, a fornire a molti di essi i consigli necessari, iniziandone alcuni alla moderna tecnica di roccia e tenendo vere e proprie lezioni teoriche, seguite da dimostrazioni pratiche. Ottima iniziativa, che viene a continuare e perfezionare lo spirito cui si informava il compianto Mantovani nello svolgimento di questi Attendimenti. Ci auguriamo che le cose abbiano seguito un andamento anche per l'avvenire.

Il maltempo che, salvo qualche troppo breve parentesi, ha imperversato per tutta la durata dell'Attendimento non ha spento l'allegria che è il condimento necessario della vita sotto la tenda e che serve a darle quel tono giovanile da tutti apprezzato, anche e forse più degli altri dagli attendenti. Alla sera, specie nei giorni dell'ampio tendabar, tutti si riunivano come a un appuntamento desiderato, in cordiale e lieta armonia. Musica, cori, qualche bicchierino supplementare e gli immanababili quattro salti, scarnati. Gli alpinisti in genere non sono molto «ballerini», ma l'esempio finisce sempre col trascinare. E qui ha trascinato perfino qualche «puro», magari istruttore autorevole, che si esibiva in danze più o meno moderne, fra l'aria ironicamente scandalizzata dei presenti, colleghi e allievi.

Bilancio conclusivo soddisfacente, quindi e se anche le presenze registrano un centinaio in meno dell'anno scorso, date le circostanze meteorologiche eccezionali, che hanno sfavorevolmente influito su tutte le manifestazioni di quest'estate così strana, possiamo rallegrarci con gli organizzatori che i loro sforzi non sono stati vani.

Attività speleologica Nel "Carso", bresciano

Il Gruppo Grotte del C.A.I. Brescia ha intensificato in questi ultimi tempi i suoi sopralluoghi in Cariadeghe, il classico carso bresciano. Si è voluto completare la conoscenza di questa interessantissima regione, onde addivenire alla compilazione di una monografia sul tipo di altre già apparse per zone limitrofe. Le cavità da prendersi in esame ammontano a circa una ottantina. Fra le più interessanti, si può citare il Bus del Zel, la strana caverna dalla quale i terrazzani talora traggono ghiaccio anche a giugno inoltrato. Essa si trova a ridosso di Monte S. Bartolomeo, atra e fonda spaccatura inserita nel cavo di una conca doliniforme. Verso metà giu-

COPERTE LANA SOFFICI, leggere, tipo sport: misura cm. 180x145, si vendono ai singoli privati a L. 1700 ciascuna presso il Recapito di «Lo Scarpone», in via Meravigli 14. (Negozio Colombo) Milano

In memoria di Franco Fioretti, quattordicenne, caduto un anno prima dal Pizzo Badile, il 29 giugno scorso la Sezione del C.A.I. di Chiari (Brescia), di cui lo Scarpone era socio, ha fatto murare una lapide sulla facciata del Rifugio «Malghe di Volano». Al memoria rito, voluto dai compagni d'ascensione, erano presenti anche la Sezione di Lovere e le Sottosezioni Monte Orfano e Breno. Il salesiano don Leo Menapace ha celebrato la Messa, commemorando la morte del giovane. La cerimonia era stata preceduta da un'escursione. Un messaggio di solidarietà venne lanciato alla famiglia Fioretti, affidandolo alle ali di un piccione viaggiatore.

Sulla vetta di Cima Dodel (m. 2341), la più alta dell'Altipiano del Sette Comuni, l'8 agosto, per iniziativa del C.A.I. Asiago è stata eretta una nuova croce di legno, del peso di circa un quintale e mezzo, alta m. 5,30 e affiorante a terra n. 4,30, trasportata a spalla dalla località Forzelette fin lassù dai soci e da giovani esploratori. Essa sostituisce quella che, issata nel 1900 in occasione del secolo e che più tardi aveva servito quale linea di confine con l'Austria, era stata poi abbattuta da una bomba nel 1918. Alla presenza di oltre duecento fra alpinisti, alpini, combattenti e villeggianti, don Enrico Barbiero di Asiago ha benedetto

★ V A R I E ★

questo rito d'amore e di concordia. Al Maniva, pur nonostante il tempo avversò, molti alpinisti sono convenuti per l'annuale sagra della Madonna della Neve. Nella chiesa profumata di fiori alpestri, don Bonomini, dopo aver benedetto i nuovi indumenti, fra cui una pianeta nuova, e le piccozze degli alpinisti presenti, ha celebrato la Messa solenne in onore della Madonna e in suffragio dei caduti della Valle.

Il colonnello E.L. Struti, ex presidente dell'Alpine Club e socio d'onore della sezione Berzina del Club alpino sviz-

zero, è deceduto a Edimburgo a 74 anni in seguito a crisi cardiaca. Era stato un grande alpinista e scrittore di montagna. Aveva compiuto parte dei suoi studi all'Università di Innsbruck, ove aveva potuto soddisfare la sua passione per la montagna. A 21 anni era già ammesso nell'Alpine Club, malgrado le severe esigenze di questa associazione, di cui fu in seguito vicepresidente, poi presidente nel 1935 al 1937. Per dieci anni fu redattore della Rivista «Alpine Journal», che egli arricchì della sua vasta conoscenza delle Alpi. E' autore della Guida «Le Alpi del Bernina», edita nel 1910 da W.A.B. Coolidge. Infine lo Struti aveva partecipato come comandante in seconda della spedizione all'Everest del 1922.

Gli svizzeri sul Pendice

Uno di questi balzani pomeriggi, a Padova in pieno centro convulso del Canton del Gallo, l'inconfondibile sagoma di Mazzorana ci inverte.

«Guarda» e mi addita due belle macchine. «Svizzeri, con guida svizzera».

«Indubbiamente tutto si evolve ormai. Le guide alpine vanno in auto con i "signori" per le vie del Santino...».

Una manata sulla spalla, una di quelle manate che lasciano il segno ed una di quelle risate a scoppio che ti iniettano allegria.

«Macaco... Pendice» «Che?» «Pendice»

Due cordate svizzere con guida, dopo le scorribande a Cortina e Misurina vogliono «arrampicare» sul «Pendice».

Mazzorana è forte e come tutti i forti ha il cuore grosso. «Questi fiori li porteremo su...».

Mazzorana è tornato in sede del C.A.I.; ha soggiunto: «Abbiamo fatto tutto. Sono entusiasti».

Penso alla gioia di Bianchini, Pinotti, Sandi, di tutti coloro che su quel Pendice hanno sudato, gioito, sperato.

Penso ai «villici» di Teolo se sapessero che non solo i «matti delle corde» di Padova trovano gusto a pizzicare i loro colli, ma che oggi persino dalla Svizzera vengono per scalare.

E forse si riabbruieranno ancor più perché gli svizzeri non solo vengono a sfruttare i loro colli, ma ancora volevano portare al di là delle Alpi il loro «bianco fluido» che mette sole nel cuore. Il Pendice passi, ma anche il vino perbacco: no! Grazie Mazzorana.

SCI ESTIVO

Discesa obbligata della Marmolada

Il 31 luglio scorso, sul ghiaccio della Marmolada, con neve attinta, pista veloce, tempo buono, visibilità perfetta e numeroso concorso di pubblico si è svolta una gara di discesa obbligata, che ha avuto i seguenti risultati:

Categoria femminile (percorso ridotto): fuori gara Ani, Parmesani (Sci Club Marmolada) in 50"; Lucia Savio (F.A.L.C. Milano) 55"; 2. Laura Tacchini (C.A.I. Bergamo) 65".

Maschile: fuori gara Maestro Pietro Marino (Sestiere) in 40"; 1. Dante Lamperti (F.A.L.C. Milano) 55"; 2. Aurelio Pochini (id.) 55"; pari merito con Arrigo Parmesani (Sci Club Marmolada); 4. Angelo Roda (F.A.L.C. Milano); 5. Pasquale Tacchini (C.A.I. Bergamo); 6. Aurelio Carminati (F.A.L.C. Milano); 7. Riccardo Bonan (Sci Club Veneto); 8. Mario Vimercati (F.A.L.C. Milano).

SOCIETA ALPINISTI PADOVANI

Via Marsala, 31 - PADOVA

Attività settembrine

4-5 Settembre - Marmolada (m. 3224). Partenza ore 13 del 4 da Piazza Cavour. Ore 20 arrivo a Ganael e proseguimento a piedi per il Rif. Contrin. Giorno 5: una committiva comprerà l'ascensione alla Marmolada e una ricerca al ghiacciaio per comodità sentieri. Ore 18: inizio del viaggio di ritorno con arrivo a Padova previsto per le 24. Quota soci SAP e C.A.I. L. 1850, non soci 1750, in autotipulmani: soci SAP e C.A.I. L. 1250, non soci 1350, in autotipulmani.

Per Camillo Passet

Da Pragelato, Passet ci esprime la sua gratitudine per la sottoscrizione da noi aperta e noi giriamo le sue espressioni ai generosi offerenti. Il suo stato di salute è purtroppo stazionario e si prevede che nel prossimo ottobre il nostro sfortunato amico dovrà rientrare all'ospedale di Torino.

Eco dell'Accantonamento di Spotorno

Una breve permanenza a Spotorno all'Albergo Palazzo ha dato modo di constatare il buon andamento del II Accantonamento Balneare della F.I.E.

Per Camillo Passet

La Sezione C.A.I. di Como ha mandato direttamente L. 700; N. N. soci del C.A.I. Roma L. 2000 (altrettanto per Parmesani).

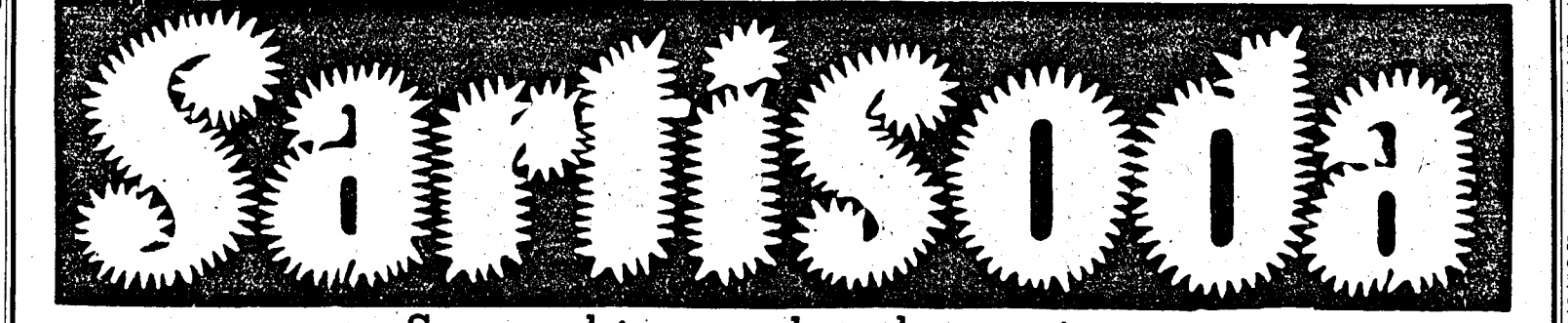
Per Camillo Passet

La Sezione C.A.I. di Como ha mandato direttamente L. 700; N. N. soci del C.A.I. Roma L. 2000 (altrettanto per Parmesani).



potete sapere subito che premio avete vinto!

GRANDE CONCORSO



Scegliete la bustina

Le spese di una squadra di soccorso vanno pagate

Il sig. M.X., che soggiornava in una stazione svizzera di sport invernali, nel pomeriggio del 1° gennaio scorso lasciava l'albergo, solo. Passata mezzanotte, egli non era ritornato e non aveva dato notizie di sé. La locale squadra di soccorso venne messa in allarme e intraprese ricerche, riuscite vane. Il sig. M.X. aveva passato la notte in una località vicina. Egli rifiutò di pagare le

50 anni della Soc. Escursionisti Lecchesi

L'anno ventura ricorrerà il cinquantenario anniversario della fondazione della Società Escursionisti Lecchesi di Lecco, il benemerito sodalizio tanto noto negli ambienti lombardi.

80 CANTI DELLA MONTAGNA

Sono usciti gli economici 80 CANTI DELLA MONTAGNA, con musica, a cura di Lion - Albanese - Cornoldi. Pagine 120, formato tascabile. - Edit. Luciano Morpurgo - Roma. (4.ª edizione ampliata).

Il nuovo Presidente del C.A.P.

Luclen Davies, Presidente del Gruppo Alta Montagna direttore della rivista «Alpinismo», è stato chiamato alla Presidenza del Club Alpino Francese.

CERCASI GESTORE PER GRANDE RIFUGIO ALBERGO

Località alpina con stagione invernale, primavera ed estiva, servita da funivie, purché disposto concorre a un completo arredamento. Per informazioni rivolgersi a «Lo Scarpone», via Piliario 70, Milano.

La par...
sulla, il...
gura. L...
il vivific...
sopra, v...
la loro...
o lottan...
dendo. F...
il vedre...
si muove...
va al cir...
esimant...
che gran...
bisogno...
tura. Mi...
rattere v...
gile, estr...
ziosi e...
stati di...
dio, son...
tutta pr...
d'un orz...
sta rozz...
un'ambiz...
proprio...
imperios...
del prim...
s'inaiber...
zione, il...
te e del...
dido. Qu...
tanto in...
giudicat...
non vi r...
nere fra...
quella st...
in alto...
prendete...
nale e r...
grande...
volò de...
morta, g...
oggi, vit...
eidente...
Gli uom...
zamente...
morte, c...
di volte...
paiono...
si vendi...
ammiani...
che a qu...
va, tras...
volge. Si...
radici af...
passati...
ridiment...
millenni...
fibile, la...
Come of...
E, come...
piccolo...
siamo c...
Udrani...
Gli alpin...
erazion...
gnochchi...
quella st...
famente...
sono le...
ginose de...
dama, in...
fante, in...
tanto che...
ne non...
sole, il...
centento...
lizzò; le...
cebillim...
Come un...
bre, d'u...
piava di...
prezioni...
fe in un...
fico dell...
colonne...
li, scheg...
steli, dr...
le loro...
fure, rifi...
felli ins...
narono i...
lemente...
in alto...
niate, sf...
unghe t...
zurro, ch...
a strapp...
sa cattiv...
pencolan...
damente...
arrossate...
giallite...
dite e pa...
brarono...
fesso, c...
tuale, c...
ciate, p...
fuga u...
bolgia c...
mente se...
fichiamo...
e ribelli...
mai, cer...
non batt...
pareti pa...
gini d'u...
nautidi...
che imp...
diavolo...
ta fra...
satanico...
di fuoco...
ritario, a...
ficio, ac...
insoffer...
fede era...
lontà fr...
induriti...
zionali...
pibili sc...
bravure...
un po' c...
poteva...
una don...
per via...
passo e...
gno di c...
sto, in...
sin d'ora...
ca nella...
d'una per...
te. conq...
confond...
cinquant...
breccia...
se a titol...
lo si rico...

IL DELI

La pa...
sulla, il...
gura. L...
il vivific...
sopra, v...
la loro...
o lottan...
dendo. F...
il vedre...
si muove...
va al cir...
esimant...
che gran...
bisogno...
tura. Mi...
rattere v...
gile, estr...
ziosi e...
stati di...
dio, son...
tutta pr...
d'un orz...
sta rozz...
un'ambiz...
proprio...
imperios...
del prim...
s'inaiber...
zione, il...
te e del...
dido. Qu...
tanto in...
giudicat...
non vi r...
nere fra...
quella st...
in alto...
prendete...
nale e r...
grande...
volò de...
morta, g...
oggi, vit...
eidente...
Gli uom...
zamente...
morte, c...
di volte...
paiono...
si vendi...
ammiani...
che a qu...
va, tras...
volge. Si...
radici af...
passati...
ridiment...
millenni...
fibile, la...
Come of...
E, come...
piccolo...
siamo c...
Udrani...
Gli alpin...
erazion...
gnochchi...
quella st...
famente...
sono le...
ginose de...
dama, in...
fante, in...
tanto che...
ne non...
sole, il...
centento...
lizzò; le...
cebillim...
Come un...
bre, d'u...
piava di...
prezioni...
fe in un...
fico dell...
colonne...
li, scheg...
steli, dr...
le loro...
fure, rifi...
felli ins...
narono i...
lemente...
in alto...
niate, sf...
unghe t...
zurro, ch...
a strapp...
sa cattiv...
pencolan...
damente...
arrossate...
giallite...
dite e pa...
brarono...
fesso, c...
tuale, c...
ciate, p...
fuga u...
bolgia c...
mente se...
fichiamo...
e ribelli...
mai, cer...
non batt...
pareti pa...
gini d'u...
nautidi...
che imp...
diavolo...
ta fra...
satanico...
di fuoco...
ritario, a...
ficio, ac...
insoffer...
fede era...
lontà fr...
induriti...
zionali...
pibili sc...
bravure...
un po' c...
poteva...
una don...
per via...
passo e...
gno di c...
sto, in...
sin d'ora...
ca nella...
d'una per...
te. conq...
confond...
cinquant...
breccia...
se a titol...
lo si rico...

L'U.T.O.E. di Locarno ha aperto un rifugio sui Monte Gambergon (m. 1717), riva sud del Lago Maggiore, di fronte a Locarno. Il rifugio è a 45 minuti dalla strada d'Indemini (Corte di Neggia), da cui si accede pure al rifugio C.A.S. del Tamara.

SOCIETA ALPINISTI PADOVANI

Via Marsala, 31 - PADOVA

Attività settembrine

4-5 Settembre - Marmolada (m. 3224). Partenza ore 13 del 4 da Piazza Cavour. Ore 20 arrivo a Ganael e proseguimento a piedi per il Rif. Contrin. Giorno 5: una committiva comprerà l'ascensione alla Marmolada e una ricerca al ghiacciaio per comodità sentieri. Ore 18: inizio del viaggio di ritorno con arrivo a Padova previsto per le 24. Quota soci SAP e C.A.I. L. 1850, non soci 1750, in autotipulmani: soci SAP e C.A.I. L. 1250, non soci 1350, in autotipulmani.

Per Camillo Passet

Da Pragelato, Passet ci esprime la sua gratitudine per la sottoscrizione da noi aperta e noi giriamo le sue espressioni ai generosi offerenti. Il suo stato di salute è purtroppo stazionario e si prevede che nel prossimo ottobre il nostro sfortunato amico dovrà rientrare all'ospedale di Torino.

Eco dell'Accantonamento di Spotorno

Una breve permanenza a Spotorno all'Albergo Palazzo ha dato modo di constatare il buon andamento del II Accantonamento Balneare della F.I.E.

Per Camillo Passet

La Sezione C.A.I. di Como ha mandato direttamente L. 700; N. N. soci del C.A.I. Roma L. 2000 (altrettanto per Parmesani).

Per Camillo Passet

La Sezione C.A.I. di Como ha mandato direttamente L. 700; N. N. soci del C.A.I. Roma L. 2000 (altrettanto per Parmesani).

IL DELI
ta
La pa...
sulla, il...
gura. L...
il vivific...
sopra, v...
la loro...
o lottan...
dendo. F...
il vedre...
si muove...
va al cir...
esimant...
che gran...
bisogno...
tura. Mi...
rattere v...
gile, estr...
ziosi e...
stati di...
dio, son...
tutta pr...
d'un orz...
sta rozz...
un'ambiz...
proprio...
imperios...
del prim...
s'inaiber...
zione, il...
te e del...
dido. Qu...
tanto in...
giudicat...
non vi r...
nere fra...
quella st...
in alto...
prendete...
nale e r...
grande...
volò de...
morta, g...
oggi, vit...
eidente...
Gli uom...
zamente...
morte, c...
di volte...
paiono...
si vendi...
ammiani...
che a qu...
va, tras...
volge. Si...
radici af...
passati...
ridiment...
millenni...
fibile, la...
Come of...
E, come...
piccolo...
siamo c...
Udrani...
Gli alpin...
erazion...
gnochchi...
quella st...
famente...
sono le...
ginose de...
dama, in...
fante, in...
tanto che...
ne non...
sole, il...
centento...
lizzò; le...
cebillim...
Come un...
bre, d'u...
piava di...
prezioni...
fe in un...
fico dell...
colonne...
li, scheg...
steli, dr...
le loro...
fure, rifi...
felli ins...
narono i...
lemente...
in alto...
niate, sf...
unghe t...
zurro, ch...
a strapp...
sa cattiv...
pencolan...
damente...
arrossate...
giallite...
dite e pa...
brarono...
fesso, c...
tuale, c...
ciate, p...
fuga u...
bolgia c...
mente se...
fichiamo...
e ribelli...
mai, cer...
non batt...
pareti pa...
gini d'u...
nautidi...
che imp...
diavolo...
ta fra...
satanico...
di fuoco...
ritario, a...
ficio, ac...
insoffer...
fede era...
lontà fr...
induriti...
zionali...
pibili sc...
bravure...
un po' c...
poteva...
una don...
per via...
passo e...
gno di c...
sto, in...
sin d'ora...
ca nella...
d'una per...
te. conq...
confond...
cinquant...
breccia...
se a titol...
lo si rico...

